

14

REGIONE

LA VITA CATTOLICA
GIOVEDÌ 28 MAGGIO 2015

USATO DI PIÙ TRA I 18 E I 29 ANNI CHE TRA I 30 E 40. A UDINE, GORIZIA E PORDENONE MARILENGHE PARLATA DAL 60%

Il friulano piace ai giovani

LA LINGUA FRIULANA oggi è parlata da oltre la metà degli abitanti del Friuli-Venezia Giulia. Il dato emerge dall'aggiornata fotografia sociolinguistica scattata da un'indagine promossa dall'Arlef, l'Agenzia regionale della lingua friulana, e realizzata dall'Università di Udine.

«Sono dati interessanti per capire come si tratti di un tema che non è assolutamente relegato, come qualcuno sostiene, al piano voluttuario. C'è una società particolarmente attenta che chiede, forse anche con una rinnovata consapevolezza, la possibilità non solo di utilizzare la propria lingua come strumento di comunicazione, ma anche di considerarla un mezzo d'integrazione», ha commentato la presidente della Regione, **Debora Serracchiani** alla presentazione dell'indagine (nella foto), venerdì 22 maggio nel palazzo della Regione a Udine. Questi dati, ha fatto notare Serracchiani, «ci permetteranno di definire al meglio le iniziative di programmazione, legate ai fondi delle leggi di tutela regionali e nazionali». Serracchiani ha anche ricordato l'impegno dell'Am-

nistratura regionale a Roma per sollecitare una rapida ratifica della Carta europea delle lingue regionali. «Mi pare che si stia muovendo qualcosa», ha commentato la presidente, facendo riferimento ai recenti «pressing» sulla Commissione del

Senato, «e che la Carta europea potrà essere un ulteriore importante tassello».

L'importanza di questa nuova rilevazione e i dati sono stati riassunti da **Linda Picco**, ricercatrice e componente del Comitato tecnico scientifico Arlef, e da **Claudio Melchior**, responsabile scientifico dell'indagine, svolta nel 2014 in 72 comuni delle tre province di Udine, Gorizia e Pordenone, con interviste a domicilio a oltre mille persone.

Attualmente, nelle province di Udine, Gorizia e Pordenone, risiedono 600 mila persone che parlano in lingua friulana. Di queste, 420 mila la parlano regolarmente, più del 60% della popolazione. Quanto alla comprensione della lingua, in provincia di Pordenone e di Gorizia, più dell'83% della popolazione comprende il friulano. Nella provincia di Udine oltre il 96%.

Anche grazie alle politiche di tutela e valorizzazione delle lingue minoritarie messe in campo dalla Regione - è stato sottolineato - non solo è rallentato significativamente il declino dell'uso del friulano, ma si è anche ottenuto un forte e motivato consenso del suo insegnamento scolastico e una forte diffusione tra i giovani. Infatti i giovani (la fascia di età 18-29 anni) dichiarano di parlare regolarmente friulano più dei trentenni e dei quarantenni, invertendo un andamento che sembrava destinato a fornire sempre e solo dati di perdita progressiva della lingua. La percentuale di chi dichiara che

«due genitori entrambi friulani dovrebbero parlare in friulano ai figli» è plebiscitaria, con percentuali che in tutte e tre le province sfiorano il 90% della popolazione. Un dato cresciuto di oltre 15 punti percentuali dal '98 (anno della precedente ricerca). Le cifre dell'effettiva trasmissione linguistica nelle famiglie sono meno alte, ma rilevanti: il 55,9% dei parlanti si rivolge in friulano (o «entrambe le lingue») ai figli. Circa l'80% della popolazione è favorevole alla presenza di leggi a tutela della lingua friulana. La presenza della lingua friulana nelle scuole è considerata positiva da percentuali maggioritarie di popolazione (70,6% nella provincia di Udine).

«L'indagine ci restituisce l'immagine del friulano come una lingua viva, inserita a pieno titolo in un contesto definitivamente plurilinguistico, che sta vivendo una fase di solido rimbalzo culturale tra i giovani e di profondi cambiamenti», ha concluso **Lorenzo Fabbro**, presidente dell'Arlef che, assieme al direttore **William Cisilino**, ha coordinato i lavori della presentazione.



Peso: 34%